



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero, con conseguente soppressione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 250 del 25 ottobre 2022), con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2025, n. 61, relativo al “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca e dell'organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 recante la “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati (ora Istituti superiori di studi musicali non statali);

VISTO lo stanziamento sul capitolo 1673, piano gestionale 5 “Assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico delle Accademie di belle arti, degli Istituti superiori di studi musicali e coreutici e biblioteche annesse, dell’Accademia nazionale d’arte drammatica e degli ISIA”, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2025 pari ad € 42.497.988;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO l'Atto Senato n. 1567, concernente il disegno legge sulle disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'esercizio 2025, con il quale si prevede, fra l'altro, la integrazione dello stanziamento del capitolo 1673/5 per € 17.530.217,96;

VISTO il d.m. 14 dicembre 2021, n. 226, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO il d.m. n. 470 del 21 febbraio 2024, recante il "Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)" e in particolare l'articolo 12, lettera b, il quale prevede tra le fonti di finanziamento dei corsi di dottorato, *"per le Istituzioni statali, fondi del Ministero nell'ambito degli stanziamenti previsti per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle Istituzioni AFAM statali"*;

TENUTO CONTO che le Istituzioni AFAM sono risultate destinatarie per l'a.a. 2024/2025 (XL° ciclo) delle risorse destinate al finanziamento di borse di dottorato nell'ambito del PNRR, relative a:

- Componente 1, Investimento 3.4 *"Didattica e competenze universitarie avanzate"* e Investimento 4.1 *"Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale"* ai sensi del d.m. n. 629 del 24 aprile 2024;
- Componente 2, Investimento 3.3 *"Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese"*, ai sensi del D.M. n. 630 del 24 aprile 2024;

VISTO il d.m. n. 1935 del 27 dicembre 2024, con l'importo di € 2.250.000 a valere sul capitolo 1673, piano gestionale 5, relativo all'anno finanziario 2024, è stato ripartito tra le Istituzioni AFAM, prioritariamente a sostenere i maggiori oneri di funzionamento delle Istituzioni relativi all'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato, tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle diverse tipologie di Istituzione;

VISTA la nota della Direzione generale per le specializzazioni sanitarie, i dottorati di ricerca e altra formazione post-universitaria del 27 giugno 2025, con la quale sono state avviate le procedure di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato AFAM per l'a.a. 2025/2026 (XLI° ciclo di dottorato);

CONSIDERATO CHE per l'a.a. 2025/2026 non sono disponibili le risorse del PNRR al fine di finanziare le borse del XLI° ciclo di dottorato;

RAVVISATA l'urgenza – in ragione dell'avvio delle procedure di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato AFAM per a.a. 2025/2026 – di destinare ai sensi dell'art. 12, lett. b, del d.m. n. 470/2024 le risorse necessarie, compatibilmente con le disponibilità complessive del capitolo 7312, pg. 5, al fine di



Il Ministro dell'università e della ricerca

sostenere le procedure di accreditamento e il successivo avvio dei corsi di dottorato delle Istituzioni AFAM statali per l'anno accademico 2025/2026;

VISTO il d.m. n. 544 del 27 marzo 2024, con il quale è stato stabilito l'importo minimo delle borse per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni AFAM, cui corrisponde un costo complessivo per la durata triennale comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, pari a circa 60.000 euro;

RITENUTO, pertanto, di destinare per le borse di dottorato attivate per l'a.a. 2025/2026 l'importo complessivo di 15.000.000 di euro, corrispondente a n. 250 borse di dottorato;

DECRETA

Art. 1

1. La quota dello stanziamento di competenza del capitolo 1673, piano gestionale 5, dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, relativo all'anno finanziario 2025, per un importo massimo pari ad € **15.000.000** è ripartito tra le Istituzioni AFAM statali di cui alla legge 508/1999 nel seguente modo:
 - a) una quota fissa pari a 60.000 euro è attribuita a tutte le Istituzioni con almeno un corso di dottorato accreditato, anche in forma associata, per l'a.a. 2025/2026;
 - b) il restante importo è attribuito tra le Istituzioni di cui alla lettera a) con dottorati accreditati anche nell'a.a. 2024/2025, proporzionalmente al numero delle ulteriori borse di dottorato utilizzate dalle stesse, anche in forma associata, in tale anno accademico, come risultanti nella banca dati ministeriale dei corsi di dottorato accreditati, ed entro il valore complessivo delle borse dei corsi di dottorato accreditati nel 2025/2026. Per i corsi di dottorato d'interesse nazionale ai fini del predetto riparto è attribuito un coefficiente di ponderazione pari a 1,1.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate a sostenere gli oneri di funzionamento delle Istituzioni, con riferimento ai costi, in particolare delle borse di studio, dei corsi di dottorato accreditati presso le stesse per l'a.a. 2025/2026.
3. Con successivo decreto sono definiti i criteri di riparto delle restanti risorse, ivi comprese quelle eventualmente non utilizzate per le finalità di cui ai precedenti commi, del fondo per il funzionamento didattico e amministrativo delle Istituzioni.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al



Il Ministro dell'università e della ricerca

competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini